ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRIMO LEVI"
VIA SESTRIERE 60 - 10098 RIVOLI (TO)
Cod. Fiscale 95597980010 Cod. univoco UFYMST
Tel. 011.9593946 – sito web: www.scuolaprimolevi.it
EMAIL: TOIC872009@istruzione.it –
PEC:TOIC872009@pec.istruzione.it

COESIONE ITALIA 21-27 CAPACITÀ PER LA COESIONE
eTwinning SCHOOL 2025-2026

Allegato 3 - Le crisi e i comportamenti disfunzionali a scuola - Analisi e protocollo per la prevenzione e la gestione.

PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DISADATTIVI

Studente _____Classe _____Plesso_____

Anno Scolastico _____

Le azioni di intervento sotto esplicitate hanno lo scopo di informare tutta la comunità scolastica sulla procedura attualmente più funzionale per la messa in sicurezza dello studente con comportamenti disadattivi e crisi comportamentale, nonché degli altri alunni e di tutte le figure professionali presenti a scuola.

Tale documento, condiviso e approvato verrà periodicamente revisionato dal Consiglio di classe/Team Docente, sulla base dell'evolversi degli eventi.

Con il seguente protocollo l'Istituto Scolastico Primo Levi di Rivoli e i sottoscritti genitori dell'alunno,

_____(padre)

_____(madre)

o tutore _____,

definiscono le circostanze e le modalità di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI COMPORTAMENTO DISADATTIVO

Gli effetti sono pericolosi?

No (il comportamento non è pericoloso per sé o per gli altri)

L'insegnante:

- mantiene la calma;
- mantiene la distanza di sicurezza;
- se necessario, chiede l'aiuto della seconda figura concordata o di un collaboratore;
- osserva il comportamento e attende in silenzio;

Sì (il comportamento è pericoloso per se stesso o per gli altri)

L'insegnante:

- resta il più possibile calmo;
- se presenti altre persone (alunni, insegnanti, utenza esterna...) fornisce agli stessi indicazioni gestuali di allontanamento dal raggio d'azione dell'alunno in crisi, con un atteggiamento il più possibile neutro e tranquillo;
- utilizza, con un tono di voce tranquillo, poche parole positive ma significative;
- evita di usare il "NON";
- non indaga sullo stato emotivo dell'alunno;
- anticipa verbalmente le conseguenze delle sue azioni negative su cose e persone;
- anticipa gradualmente le azioni concordate nelle modalità di intervento (telefonata a casa, chiamata alla Referente per l'inclusione, chiamata al Dirigente scolastico);
- evita di reagire a eventuali provocazioni verbali e fisiche;
- mantiene la distanza di sicurezza;
- se necessario, contiene fisicamente per salvaguardare l'incolumità dello studente o quella degli altri (prenderlo preferibilmente a braccetto da entrambi i lati con postura stabile, con le gambe semi-aperte, con il capo piegato lateralmente per evitare collisioni);
- allontana oggetti che potrebbero essere usati dallo studente in modo pericoloso;
- allontana l'alunno (anche con azioni distraenti) da luoghi pericolosi (scale, finestre...);
- mette in atto le azioni di intervento condivise.

MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO IN CASO DI COMPORTAMENTO DISADATTIVO

Le figure di riferimento per lo studente sono_____

Organizzazione oraria:

_____ore di frequenza					
ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI

In caso di comportamento disadattivo intenso:

Persone coinvolte dal personale interveniente es. seconda figura se presente, collaboratore scolastico, docente dell'aula adiacente ecc.)	
Modalità e canale di richiamo e di coinvolgimento	
Ambiente individuato di decompressione e ambiente individuato per la messa in sicurezza dei compagni/ altri studenti	
Tempistica e modalità di richiesta di intervento del Dirigente Scolastico o suo Delegato	
Tipologia di situazioni che richiedono l'intervento della famiglia	
Modalità di contatto e di intervento della famiglia o di persona delegata	
Tipologia di situazione che richiede l'intervento esterno (118 e 112).	

PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

CONSENSO INFORMATO

I/Il sottoscritti/o_____

_____genitori/tutore dell'alunno_____dichiarano/a di accettare l'adozione del presente Piano Individuale per la prevenzione e la gestione di comportamenti disadattivi e di condividerne le strategie e le modalità di azione.

Nel caso di studenti con disabilità, con DSA o con BES, la presente dichiarazione è allegata al PEI/PDP e ne costituisce parte integrante.

FIRME DEI GENITORI/TUTORE/ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Nel caso in cui l'autorizzazione riporti un'unica firma "il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

Luogo, data

_____, _____

Genitore_____

Genitore_____

Tutore_____

PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

CONSENSO INFORMATO Firme del personale scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	

Il personale scolastico non direttamente coinvolto (altri docenti, personale ATA e operatori socio sanitari) è a conoscenza delle indicazioni presenti nel "Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali" adottato a livello di Istituto.

Luogo, data

_____, _____